

N. 4327

REPUBBLICA ITALIANA



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

SERVIZI DELLO SPETTACOLO

Atteoscena

Regia - Blasetti

TITOLO:

~~IL MONTAGNARDO~~

Metraggio

dichiarato

accertato

282 328

Marca:

Continentaliana
~~Continentaliana~~

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Interpreti principali : Filippo Reliyo - G. Piletto - Lia Orlandini
Enzo Billiotti - G. Grassi - U. Cesari - E.
Reveri - Zoppetti - G. Keller - AF Mayeroni
S. Dahi - O. Fiume - N. Gricman - D'Olive Ri-
cagno.

Regia :

Alessandro Blasetti.

Un grande cantante ed una piccola milionaria s'incontrano su
di un transatlantico lui un Don Giovanni tutt'altre che sciocco lei
una ragazza semplice, ma piena di spirito e di intelligenza. Si sono
visti sei mesi prima in un ballo al Metropolitan e hanno simpatizza-
to per una sera, poi lei è scomparsa: ora non sanno più nulla l'uno
dell'altre, se non che un vivo desiderio di continuare quella simp-
tia guerriera fatta di finte e di inganni che è cominciata una notte
di allegria a Nuova York.

Ed il loro desiderio è appagato fin troppo : Tutte concorre
a metterli l'uno contro l'altre e tutte concorre a tenerli vicini.
I malintesi si moltiplicano le gaffar creano situazioni insostenibi-
li. Quando la radio trasmette un disco che è innisa la voce del can-
tante, lei si affretta a chiudere l'apparecchio. Ma il fatto più stra-
no è questo : che in cuor suo il grande cantante è costretto a far

Si rilascia il presente nulla-osta, a termine dell'art. 10 del regolamento 24 settembre 1923, n. 3287,
quale duplicato del nulla-osta concesso 30 GIU 1948 sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire
i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza
autorizzazione del Ministero.

2°)

Roma, li

30 GIU 1948

p. IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

f.to de Pirro

Rugiene alla piccola milionaria; si, quel suo modo di cantare era orribil-
mente ridicolo, tanto che, a un certo momento, si sente incapace di affren-
tare di nuovo questo pericolo e - sarà poi vero? non riesce più a cantar.
Comunque il baritone che ha perduto la voce, sa bene sfruttare questa si-
tuazione.

Non canterà più magari; ma intanto ha un lezzo per tenerci vicino la sua
nemica. E' lei che ha rovinata la sua vita, la sola idea che lei possa
trovarsi in platea mentre lui canta lo paralizza. Per vincere questa esse-
zione bisogna che egli sia ben certo che essa non sarà fra il pubblico e
riderai di lui. Ma come ottenere questa certezza? C'è solo un modo: ag-
giungere la bella colpevole a chiave nel suo camerino. Così almeno si
tranquilla e riacquistare la voce..... E' un risatto ma in fondo alla ra-
gazza non dispiace sottoporvisi. Ed eccola chiusa nel suo camerino ma que-
sta che doveva essere la fine di tutti i mali non è che il principio di al-
tre complicazioni così gravi che la rappresentazione finisce con una spa-
ventosa con un vero fiasco e proprio scandaletto. Davvero quando l'amore ci
si mette non si sa mai come succede.

Ecco dunque il nostro cantante a terra: in guerra con gli impresari ed
bande e la claque, in rotta con la sua difficile innamorata, abbandona-
to perfino dal suo nume tutelare il maestro segretario che vigila sulla
sua arte, sulla sua felicità.

Tutte le astuzie inventate finora per vincere la retrosia della sua piccola
milionaria, si sono rivolte verso di lui e vuole una sola e grande astu-
zia, un colpo maestro la gloria artistica e la sua felicità di uomo.....

E il colpo maestro riesce grazie all'aiuto del grande Savelsky.
De Sanni canta sotto le spoglie e la truccatura di Savelsky ed è da tutti
applaudito come cantante straniero. Ma sola però si è accorta ed è Diana
che ormai vuole condurre fino in fondo la commedia allo scopo di mettere
nel sacco Dentice, un suo corteggiatore non gradito. Saperlo l'espedito
tutti i presenti scoppiano in una risata generale mentre Diana e De Sanni
si appartano per confidarsi i propositi per il loro avvenire.